

Lago di Fondi, 14 giugno 2008

Comunicato stampa

## La Goletta dei Laghi di Legambiente sul Lago di Fondi

**Legambiente: "Completare al più presto l'iter per l'istituzione del Parco dei Monti Musoni e del lago di Fondi, lanciare progetti di agricoltura e pesca di qualità che recuperino le antiche produzioni coinvolgendo i piccoli imprenditori locali"**

**Completare al più presto l'iter per l'istituzione del Parco dei Monti Ausoni e del lago di Fondi, lanciare progetti di agricoltura e pesca di qualità che recuperino le antiche produzioni coinvolgendo i piccoli imprenditori locali.** È questo il messaggio ribadito da Legambiente in occasione del passaggio della Goletta dei Laghi – Cigno Azzurro, la campagna itinerante di monitoraggio delle acque di balneazione lacustri che fino al 19 giugno fa tappa nel Lazio, coinvolgendo dieci specchi d'acqua della regione. Realizzata con il contributo di **Cobat, Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste e COOU, Consorzio Obbligatorio Oli Usati, la Goletta dei Laghi** si è fermata oggi sul **Lago di Fondi (LT)**, con iniziative realizzate in collaborazione con i **Circoli Legambiente Monte San Biagio e Legambiente Fondi**, sensibilizzando i cittadini sulla ricchezza del patrimonio lacustre con banchetti informativi, passeggiate sulle sponde del lago e degustazioni di prodotti locali.

**"Il Lago di Fondi con la bella piana che lo circonda è una preziosa risorsa per il territorio del sud pontino, va conservato continuando ad intervenire sugli elementi di degrado, sulle micro discariche, perseguendo gli abusi edilizi e il bracconaggio, realizzando l'essenziale rete fognaria e di depurazione degli scarichi civili -dichiara Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio-. In tal senso va proseguito il buon lavoro avviato con l'istituzione del Monumento Naturale completando al più presto l'iter per l'istituzione del Parco dei Monti Ausoni e del lago di Fondi, bloccato da inutili veti che non comprendono quanto questo futuro sia l'unico possibile e utile per lo sviluppo di questo territorio."**

**Nel pomeriggio si è svolto invece il convegno "Proposte per un'agricoltura di qualità nelle aree protette del Monumento Naturale del Lago di Fondi e del Parco Naturale dei Monti Aurunci", che ha avuto al centro della discussione il tema dell'agricoltura nelle aree protette.**

L'agricoltura nel Parco Naturale dei Monti Aurunci e nelle aree protette del Monumento Naturale del Lago di Fondi. Il **Parco Naturale dei Monti Aurunci** si estende per circa 19.379 ettari; la Superficie Agricola Utilizzata corrisponde a **739,792 ettari** ossia il **3,81% della superficie protetta è dedicata all'agricoltura.** Dall'analisi dei livelli risulta che la maggior parte degli ettari è costituita da prati stabili (33%), da colture permanenti (29%), da seminativi (21%) e da zone agricole eterogenee (17%). Per quanto riguarda i prati stabili sono costituiti da **superfici a copertura erbacea densa (32%)**, mentre le colture permanenti sono caratterizzate da **oliveti (27,72%)**, da frutteti e frutti minori (1,57%) e da vigneti (0,14%). Nel Parco Naturale dei Monti Aurunci si ritrovano gran parte dei prodotti tipici locali: Olive di Gaeta DOP, formaggio di capra e Marzolina, Olio extravergine di oliva, pane, pietanze sott'olio e salsiccia al coriandolo e al fegato di suino. Tra le proposte di Legambiente Lazio per l'agricoltura nell'area del Parco dei Monti Aurunci il recupero della "vite di Abbuoto" e dell' "asino dei Monti Lepini".

**Il Monumento Naturale del Lago di Fondi** si estende per circa 1746 ettari; la Superficie Agricola Utilizzata corrisponde a 1185,2 ettari ossia il **67,9% della superficie protetta è dedicata all'agricoltura**. Dall'analisi dei livelli risulta che la maggior parte degli ettari è costituita da seminativi (91%), da colture permanenti (8%) e da zone agricole eterogenee (1%). Per quanto riguarda i seminativi sono costituiti da **seminativi semplici in aree irrigue (89%)**, mentre le colture permanenti sono caratterizzate da **frutteti e frutti minori (7,2%) e da oliveti (0,89%)**. Nel Monumento Naturale del Lago di Fondi si ritrovano gran parte dei prodotti tipici e locali: la salsiccia di Monte S. Biagio, salsiccia al coriandolo, marzolina, le melanzane prodotte con metodo biologico e le olive spaccate e condite. Tra le proposte di Legambiente Lazio per l'agricoltura nell'area del Monumento Naturale del Lago di Fondi vedono il recupero degli "antichi frutteti" (pero angina, corbezzolo, giuggiola...) e la creazione di una "rete di agricoltori custodi".

**"Con l'avvio dei bandi del piano di sviluppo rurale da parte della Regione Lazio si apre una importante fase progettuale per rilanciare percorsi di qualità in agricoltura, recuperando colture antiche, puntando sul biologico e sull'innovazione, ma anche sulla pesca -dichiara Cristiana Avenali, direttrice di Legambiente Lazio-. Grazie al lavoro svolto con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio abbiamo verificato area per area in tutto il Lazio qual è la situazione dell'agricoltura nei parchi, scoprendo che c'è davvero molto da fare. Per questo oggi siamo partiti dall'area del Lago di Fondi e dei Monti Aurunci, facendo alcune prime proposte che nelle prossime settimane concerteremo con gli agricoltori, i pescatori, le associazioni locali."**

**"L'agricoltura, nonostante gli alti e bassi che l'hanno spesso travagliata, rappresenta in questo momento forse l'elemento di punta più avanzato dell'economia locale. -dichiara Luigi Di Biasio, presidente del Circolo Legambiente di Fondi-. Un recupero della tradizione ed una sua valorizzazione servirebbero a completare e qualificare ulteriormente l'offerta di qualità, purtroppo spesso ancora dipendente dalla chimica, che una piana da secoli fertile offre non solo ai suoi abitanti, ma storicamente anche alle grandi realtà urbane della regione."**

**"Nel sud pontino, oggi l'agricoltura si regge quasi esclusivamente sulla chimica, bisogna puntare decisamente di più verso l'agricoltura biologica, a partire dalle aree protette che sono un luogo privilegiato per queste politiche innovative. Gli agricoltori di Monte San Biagio e Fondi hanno le caratteristiche per investire in questa direzione -dichiara Paola Marcoccia, presidente del Circolo Legambiente di Monte San Biagio-. Bisogna lavorare per rendere la filiera corta, favorendo sempre più la vendita diretta dei prodotti sui campi stessi e la realizzazione dei farmer's markets, puntando sulla trasparenza dei prezzi e sui marchi di qualità, preservando la bellezza del territorio rurale, in un percorso partecipato con gli agricoltori."**

Sono intervenuti al dibattito, tra gli altri, **Daniela Valentini**, Assessore all'Agricoltura della Regione Lazio, **Paola Marcoccia**, Presidente Circolo Legambiente Monte San Biagio; **Rachele Torsello**, Responsabile Agricoltura e Parchi Legambiente Lazio; **Luigi Di Biasio**, Presidente Circolo Legambiente Fondi; **Mario Bracalone**, Assessore all'agricoltura di Monte San Biagio; **Mario Di Ciollo**, presidente cooperativa pescatori Lago di Fondi; **Giovanni Ialongo**, Presidente Parco Naturale dei Monti Aurunci; **Onorato Mazzarrino**, Commissario Monumento Naturale Lago di Fondi; **Domenico Bagnara**, Accademia nazionale della Scienza; **Fabrizio Bellini**, Confagricoltura Latina; **Lino Conti**, Coldiretti Latina; **Maria Teresa Costanzi**, ARSIAL; **Mario Mancini** CIA Frosinone; **Enrico Martinoli**, Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura.

Goletta dei laghi - Cigno Azzurro di Legambiente è realizzata con il contributo di  
**COBAT** Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste e **COOU** Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati  
**RDS** è la radio ufficiale della campagna  
Media partner: La Nuova Ecologia

L'Ufficio stampa Clara Gibellini 347 2184795

